

Sefir, "Comunicazione e comunicabilità" al centro del convegno annuale

Publicato in **RP e Comunicazione**

18 Gennaio 2016

"Comunicazione e comunicabilità". Si parlerà di questo al convegno annuale di "Sefir" - Scienza e Fede sull'Interpretazione del Reale, in programma a Roma presso l'Auditorium Antonianum da giovedì 21 a sabato 23 gennaio. Sefir è l'area di ricerca interdisciplinare costituita presso l'Istituto Universitario "Ecclesia Mater", dedicata ai rapporti scienza/fede e al progetto sul contributo delle neuroscienze e delle tecnologie informatiche all'antropologia d'ispirazione cristiana. "L'uomo non vive da solo nell'universo, ma è un essere in relazione con gli altri, e dunque il comunicare gli è irrinunciabile" - si legge nel comunicato di presentazione dell'evento. "In linea con il peculiare ambito di attività di Sefir, che pone in dialogo scienza, filosofia e teologia, il Convegno intende approfondire soprattutto due aspetti: il primo riguarda la comunicazione, una sorta di tessuto connettivo dell'universo che si svolge a livello inanimato, a livello animato non umano, a livello umano (sia naturale che artificiale) e a livello soprannaturale; il secondo riguarda il fatto che non tutto è comunicabile, ma questo nulla toglie al valore del paradigma comunicativo. Il programma del Convegno prevede una discussione articolata in quattro momenti: giovedì pomeriggio, riflessione filosofica sulla comunicazione tra esseri umani, che per noi uomini è di fatto il prototipo di tutte le altre (relatori Presilla, Piccolo); venerdì mattina, riflessione sui paradigmi di comunicazione nella materia inanimata e nella tecnologia (il prototipo della comunicazione umana si può applicare a particelle o a macchine?) (relatori Picozza, Iacovitti); venerdì pomeriggio, riflessione sui paradigmi di comunicazione nel contesto biologico (in che senso le piante comunicano tra loro e con l'ambiente? la comunicazione umana può prescindere dalla dimensione corporale?) (relatori Manes, Keller); sabato mattina, riflessioni sui temi dell'indicibilità di Dio, la dicibilità/comunicabilità della fede in Lui e sulla comunicazione scientifica (relatori Gargantini, Scarsi, Lorizio). "Il Convegno di gennaio - spiega Giandomenico Boffi, direttore di Sefir - rappresenta il principale momento di incontro e dibattito per la rete di studiosi che gravitano intorno a Sefir ed il cui numero, grazie al successo registrato di edizione in edizione, si è progressivamente esteso. Sono persone che svolgono la loro attività in università e enti di ricerca. Alcuni molto affermati, altri più giovani, molti, ma non tutti, cattolici. Con le sue attività SEFIR desidera molto anche ampliare il coinvolgimento dei giovani ricercatori".